



VISION 2020 Piano Strategico di Area Vasta del Nord Barese Ofantino

AZIONI PARTENARIALI: SCHEDE PER LE PROPOSTE DI INTERVENTO

Parte I - Proposta

Titolo dell'intervento	“Centro Servizi di Sviluppo per l'Agricoltura del Nord-Barese”		
Localizzazione dell'intervento	Bisceglie		
Area di realizzazione dell'intervento	<input type="checkbox"/> Comune	<input checked="" type="checkbox"/> Provincia	<input type="checkbox"/> Interprovinciale

Proponente		Non compilare
Denominazione Ente	Confagricoltura Bari – Confcooperative Bari – Confederazione Italiana Agricoltori Bari	Scheda n.
Indirizzo	Via Sorrentino n. 6	
Rappresentante legale	Bucci Umberto	Data
Telefono	080/5565322	
Responsabile del procedimento	Giovanni Porcelli	Settore
Data	24 Settembre 2008	

Descrizione dell'intervento (da compilare a cura del proponente)

Tipologia d'intervento	<input checked="" type="checkbox"/> Infrastrutture	<input type="checkbox"/> Risorse umane	<input checked="" type="checkbox"/> Sensib. e promozione
	<input type="checkbox"/> Animazione territoriale	<input type="checkbox"/> Sviluppo imprenditoriale	<input type="checkbox"/> Riqualificazione urbana
	<input checked="" type="checkbox"/> Innovazione	<input type="checkbox"/> Altro _____	
Descrizione generale dell'intervento	Il centro servizi promuoverà ricerca, sperimentazione e divulgazione nel comparto delle produzioni vegetali ed in particolare per quelle produzioni che costituiscono il patrimonio storico della zona, ovvero, ciliegie, uva da tavola, uva da vino, carciofo e olive da olio.		
Descrizione dettagliata dell'intervento (Obiettivi, risultati attesi, effetti e ricadute territoriali)	<p>Operando a diretto contatto con le maggiori realtà del settore agro-alimentare, il Centro di Sviluppo Agricolo avrà l'obiettivo di calibrare i progetti, mettere a punto le innovazioni e sviluppare gli studi su misura delle esigenze degli operatori, in un'ottica di sicurezza alimentare, rintracciabilità e valorizzazione delle produzioni.</p> <p>Le attività saranno riconducibili a tre raggruppamenti di filiera: Ortofrutticola, Vitivinicola e Oleicola.</p> <p>Il centro dovrà operare in stretto legame con la produzione agricola, che si esplicherà attraverso la predisposizione di ricerche, progetti e azioni appositamente ideati e realizzati in funzione delle esigenze delle varie realtà produttive.</p> <p>Il Centro Servizi avrà, inoltre, lo scopo di fornire risposte adeguate alle richieste della produzione; di offrire ai produttori e ai tecnici agricoli, tramite appositi progetti di divulgazione, i risultati tecnici e scientifici della ricerca espressa attraverso programmi annuali e pluriennali e di coinvolgere organismi associativi, cooperativi, consortili, aziende ed altri Enti che abbiano fra gli scopi istituzionali la programmazione e valorizzazione dei comparti di produzione vegetale.</p> <p>Nell'ambito delle attività di miglioramento genetico si occuperà anche della gestione dei brevetti e della successiva diffusione delle nuove varietà (ottenute con propri programmi di ricerca o avute in gestione da istituzioni italiane o estere).</p> <p>La divulgazione dei risultati di ricerche e sperimentazioni rappresenta una significativa occasione per approfondire la conoscenza di tecniche colturali, aggiornarsi in merito a varie tematiche, assicurarsi informazione attraverso convegni, incontri tecnici, mostre, pubblicazioni.</p> <p>Accanto ai servizi di assistenza alla produzione primaria il Centro Servizi si occuperà anche e soprattutto di servizi informativi relativi a produzioni e mercato, oltre che trovare la soluzione a problematiche comuni del settore, nella logistica, nella partecipazione a fiere, nella realizzazione di convegni,</p>		

fino alla frequentazione dei più importanti tavoli europei e mondiali dove si parla di produzioni specializzate.

Dal punto di vista infrastrutturale il Centro di Sviluppo costituirà la prima infrastruttura di riferimento unico per il settore agricolo ed agroalimentare. L'accentramento di una serie di attività, allo stato delegate a vari livelli od addirittura inesistenti, in unico interlocutore permetterà di creare un polo logistico di grande importanza e di riferimento per le azioni pubbliche e private nel comparto.

Dal punto di vista economico ci si attende un deciso impulso alla riorganizzazione del settore agricolo con una conseguente offerta di produzioni decisamente più rispondenti alle richieste di mercato e chi quindi permettano il rilancio di un settore in forte crisi di identità e ritorni più adeguati in termini di tornaconto dell'imprenditore agricolo.

Dal punto di vista sociale il Centro di Sviluppo costituisce una irrinunciabile occasione di sostenere l'attività agricola garantendo assorbimento di manodopera e continuando a costituire forse l'unico settore utile per il reinserimento sociale delle fasce deboli.

Nello specifico le attività progettuali saranno articolate in 4 macroaree e le fasi di lavoro saranno distinte in funzione di dette macroaree individuate.

Nello specifico le macroaree saranno così suddivise:

- ▶ Statistica e Osservatorio di Mercato;
- ▶ Osservatorio Legislativo e dei sistemi di certificazione;
- ▶ Valorizzazione;
- ▶ Logistica.

Divisione statistica e osservatorio di mercato

Fornisce tempestivamente ed in modo articolato una fotografia del mondo agricolo di cui ci interessa, dall'analisi produttiva del settore, agli aspetti inerenti la commercializzazione, fino ad arrivare alle problematiche relative al consumo.

La divisione statistica si occuperà principalmente dell'elaborazione dei dati relativi all'estensione degli impianti, alle previsioni di produzione in anticipo rispetto alla raccolta delle principali specie frutticole e alla stima delle produzioni finali. La conoscenza dei quantitativi globali dell'offerta, e soprattutto della loro distribuzione nel tempo, è lo strumento fondamentale per la soluzione di problemi di carattere congiunturale e per la programmazione e l'orientamento dell'offerta sulla base di programmi a medio termine.

L'obiettivo primario dell'Osservatorio di Mercato consiste nel fornire agli operatori del settore una serie di strumenti di informazione miranti al corretto e tempestivo monitoraggio del mercato, quali supporti per la programmazione e la gestione dell'attività di commercializzazione. Le attività dell'Osservatorio vertono principalmente sui seguenti argomenti: conoscenza dell'andamento produttivo nei paesi concorrenti, monitoraggio dell'evoluzione dei prezzi all'origine e all'ingrosso, flussi commerciali verso l'estero e andamenti dei prezzi sui principali mercati di esportazione, posizionamento delle produzioni presso i principali punti vendita della GDO italiana ed estera, evoluzione degli acquisti al dettaglio delle famiglie italiane.

Si cureranno, inoltre, molteplici studi mirati, volti ad evidenziare i punti di forza e le debolezze del settore agricolo italiano.

Divisione valorizzazione

La divisione valorizzazione opererà nell'area marketing, realizzando campagne, sia in Italia che all'estero, a sostegno dei consumi di prodotti agricoli della BAT. Le attività promozionali da seguire sono riassumibili in: - valorizzazione dei prodotti locali a Produzione Integrata Italia e all'estero; - promozione e divulgazione della conoscenze sui prodotti locali biologici in Italia e all'estero; - promozione e diffusione delle informazioni relative ai marchi DOP e IGP della zona in Italia e all'estero; - azioni volte a favorire il consumo dei prodotti agricoli della zona facendo leva in particolare sui requisiti nutrizionali e salutistici dei prodotti (Progetto Mangiar-Sano).

Area packaging

Nell'ambito delle attività di marketing e comunicazione saranno studiati e messi a punto imballaggi personalizzati innovativi studiando soluzioni in linea con le esigenze del mercato e della produzione al fine di valorizzare al meglio l'offerta oggetto di progetti promozionali

Osservatorio legislativo e sui sistemi di certificazione

Sarà organizzato un servizio di aggiornamento legislativo in tempo reale sui più importanti provvedimenti legislativi, fin dalla fase della proposta, che possono avere effetti diretti e concreti sulle attività connesse alla produzione e alla commercializzazione dei prodotti agricoli. Il focus dell'osservatorio è costituito dai provvedimenti, nazionali europei ed internazionali, connessi all'igiene, alla sicurezza alimentare, alle norme di commercializzazione, alla

	<p>qualità dei prodotti, nonché tutte le disposizioni nazionali ed europee in materia di prodotti fitosanitari (autorizzazioni e revoche) e di fissazione dei livelli di residui massimi ammessi (RMA).</p> <p><u>Divisione logistica</u> Sarà organizzata una filiera unica nel suo genere, che attraverso l'assistenza tecnica del Centro Servizi sarà in grado di assicurare un prodotto a "marchio ambientale", ovvero ottenuto e commercializzato con metodologie e materiali che rispettano la natura e l'ecosistema.</p>
<p>Struttura del progetto (specificare se si tratta di un singolo intervento o di un pacchetto di interventi)</p>	<p>Il Centro di sviluppo agricolo deve essere considerato come un singolo intervento anche se impatta su una serie di strategie e tematiche quali le infrastrutture, la promozione dei prodotti tipici e del territorio, l'innovazione tecnica e tecnologica.</p>
<p>Descrizione della comune strategia territoriale (se pacchetto di progetti)</p>	
<p>Progetto inserito in</p>	<p><input type="checkbox"/> Piano triennale delle OOPP x Elenco annuale delle OOPP</p>
<p>Ruolo e coerenza del progetto rispetto al Piano Strategico di Area Vasta</p>	<p>La Vision di area vasta della Bat ha individuato 7 macroaree di interesse denominandole "7 Città Creative". Fra queste spiccano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la <i>Città della Ruralità</i>, orientata a promuovere lo sviluppo rurale, la formazione di distretti rurali, la diversificazione produttiva e il mantenimento dei paesaggi rurali nell'ambito del <i>capitalismo di territorio</i>; • la <i>Città della Produzione tipica</i>, mirata alla promozione della produzione tipica come fattore di eccellenza territoriale, alla costituzione dei distretti agroalimentari di qualità e dei marchi delle aree locali di pregio nell'ambito della <i>soft economy</i>; <p>Il Centro di Sviluppo agricolo costituisce il nucleo di impostazione, raccordo ed orientamento delle strategie per il raggiungimento degli obiettivi fissati nelle due città creative. Non è più il tempo di creare nuovi involucri di contenitori sterili e fine a se stessi, è necessario, infatti, che gli obiettivi prefissati si raggiungano attraverso una preventiva e qualificata azione di studio e di coordinamento che coinvolga i maggiori attori del comparto interessato.</p> <p>La novità di questo Centro di Sviluppo è proprio da ricercarsi nel coinvolgimento diretto delle strutture che rappresentano il comparto agricolo (OO.PP.AA. e strutture di rappresentanza provinciale del mondo cooperativo) che accanto agli organismi di ricerca andranno a costituire l'asse portante del centro a realizzarsi: un moderno concetto di trasposizione del <i>bottom up</i>, laddove le strutture di rappresentanza sono i riferimenti per la crescita del settore attraverso la trasposizione delle esigenze dal basso.</p> <p>Non di minore importanza è la parte di apporto che gli organismi di rappresentanza agricola possono proporre in riferimento a contributi strategici di spessore sovralocale per la loro esperienza consolidata e per la ramificazione sul territorio nazionale, regionale e provinciale che ne conferisce "vision" di livello molto ampio.</p>

Parte II - Approfondimenti

Aspetti tecnico-progettuali (da compilare ove possibile)

Indicazione delle scelte tecniche di base	L'intervento indicato costituisce una proposta progettuale che allo stato non ha un'allocazione fisica definita e, pertanto, non è possibile indicare elementi specifici su procedure amministrative e tecniche. Si ritiene, comunque, che si tratti di una struttura a realizzarsi per quel che riguarda la parte di costi relativi alla struttura fisica che ospiterà il Centro di Sviluppo Agricolo.		
Illustrazione delle condizioni istituzionali, amministrative, tecniche			
Planimetria e cartografia dell'area di intervento			
Elenchi catastali delle aree e degli immobili			
Stima parametrica del costo di costruzione e realizzazione			
Stato della progettazione tecnica	<input checked="" type="checkbox"/> Studio di fattibilità	<input type="checkbox"/>	Progetto preliminare
	<input type="checkbox"/> Progetto definitivo	<input type="checkbox"/>	Progetto esecutivo
Compatibilità urbanistica dell'intervento			
Compatibilità ambientale dell'intervento			
Impatti paesaggistici e misure compensative previste			

Quadro economico dell'intervento (da compilare ove possibile)

	<i>Descrizione</i>	<i>Importo previsto</i>
Costi di realizzazione	Costi di realizzazione - Spese per la costruzione e/o ristrutturazione del sito, compreso ogni onere relativo alle opere murarie, agli impianti tecnici fissi ed agli impianti generali	€ 3.500.000,00
	Costi di realizzazione - Spese per macchinari ed attrezzature compreso ogni attrezzatura necessaria per la migliore gestione del Centro (hardware, software, laboratori)	€ 2.000.000,00
Descrizione e quantificazione dei costi per la manutenzione straordinaria		
Stima dei costi di gestione e/o erogazione del servizio	Costi di gestione - Spese per il personale specializzato, per consulenze specializzate, per assistenza tecnica ecc	€ 2.500.000,00

VISION 2020 | AZIONI PARTENARIALI: SCHEDA PER LE PROPOSTE DI INTERVENTO

	<p>Costi di gestione Strutturazione di azioni di pubbliche relazioni quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - convegni, seminari e meeting con delegazioni italiane ed estere, - conferenze stampa, articoli ecc, - partecipazione a fiere, a convegni e a manifestazioni 	<p style="text-align: center;">€ 1.000.000,00</p>										
	<p>Costi di gestione Realizzazione di azioni pubblicitarie trasversali (inserzioni sui giornali e riviste in Italia e all'estero, affissione nei mercati) Creazione e produzione di materiale informativo e promozionale</p>	<p style="text-align: center;">€ 1.000.000,00</p>										
<p>Breve indicazione della struttura istituzionale, organizzazione, competenze ed esperienze del soggetto che assumerà la gestione dell'opera</p>	<p>Il soggetto che assumerà la gestione dell'opera sarà un organismo con forma giuridica a partecipazione pubblico-privata. La parte pubblica costituita dai comuni dell'area, dalla camera di commercio, dagli enti di ricerca avrà la parte minoritaria del capitale sociale, mentre, altresì, la parte maggioritaria del capitale sociale sarà assorbita dalle organizzazioni professionali, dalle aziende specializzate del settore agricolo ed agroalimentare ricadenti nell'area, da istituti bancari e da altri enti privati che possono avere interesse nei servizi erogati dal centro. Una tale conformazione sociale rivendica un conseguenziale alto livello in termini di competenze ed esperienze nella gestione del progetto.</p>											
<p>Piano finanziario</p>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">FABBISOGNO</th> <th style="text-align: right;">Importi Euro</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Totale spesa del progetto</td> <td style="text-align: right;">10.000.000,00</td> </tr> <tr> <td colspan="2">COPERTURA</td> </tr> <tr> <td>Apporto mezzi propri</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Contributo Sovvenzione</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>		FABBISOGNO	Importi Euro	Totale spesa del progetto	10.000.000,00	COPERTURA		Apporto mezzi propri		Contributo Sovvenzione	
FABBISOGNO	Importi Euro											
Totale spesa del progetto	10.000.000,00											
COPERTURA												
Apporto mezzi propri												
Contributo Sovvenzione												

Vision, mission e macro-strategie: indirizzi per la compilazione delle schede

Il Sistema Territoriale Nord Barese Ofantino si presenta come un territorio fortemente complesso, capace di sviluppare un intenso sistema di variegata relazioni tra il contesto fisico e la comunità che lo abita, configurandosi come un nodo da potenziare nell'ottica dello sviluppo transcalare (locale, regionale, sovraregionale, nazionale, comunitario).

Le diverse risorse territoriali chiedono allo stato attuale una forte azione di riequilibrio e di incremento dei livelli di coesione e competitività, per cui l'avvio del processo di pianificazione strategica di area vasta rappresenta un importante punto di svolta per attivare le risorse presenti, per intraprendere un percorso di sviluppo comune e condiviso e per contribuire attivamente allo sviluppo dell'intero sistema regionale.

In questo contesto la visione al futuro proposta dal Piano Strategico di Area Vasta denominato **Vision 2020** è fondata su una prima definizione di **Sette Città Creative** del territorio Nord Barese Ofantino, sette *vision* e altrettanti luoghi-tema, proposti come "intuizioni territoriali", che interpretano i temi e le occasioni per lo sviluppo del NBO e, con approccio creativo e non puramente analitico, ne indirizzano l'evoluzione. Le sette città sono:

- la *Città della Ruralità*, orientata a promuovere lo sviluppo rurale, la formazione di distretti rurali, la diversificazione produttiva e il mantenimento dei paesaggi rurali nell'ambito del *capitalismo di territorio*;
- la *Città della Produzione tipica*, mirata alla promozione della produzione tipica come fattore di eccellenza territoriale, alla costituzione dei distretti agroalimentari di qualità e dei marchi delle aree locali di pregio nell'ambito della *soft economy*;
- la *Città della Cultura*, fondata sulla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, sulla costituzione di distretti culturali e turistici, sulla promozione dell'identità e sull'attivazione di forti filiere di formazione, ricerca e produzione culturale nell'ambito dell'*economia della cultura*;
- la *Città del Mare*, che a partire dalla fruizione del mare e dalla valorizzazione integrata delle risorse costiere ecologiche, turistiche, infrastrutturali e produttive è in grado di produrre nuovi *progetti di territorio*;
- la *Città della Moda*, mirata al potenziamento, alla riqualificazione e alla innovazione competitiva del distretto della moda, del tessile e del calzaturiero, incrementando le azioni di marketing e di internazionalizzazione sui *mercati di qualità*;
- la *Città dello Spettacolo*, orientata alla produzione di eventi culturali di rilevanza internazionale, alla infrastrutturazione del territorio orientata al *loisir* e all'*edutainment* nell'ambito della *experience economy*;
- la *Città del Governo*, costituita attorno all'armatura dell'amministrazione e dei processi decisionali, orientata a rafforzare la città metropolitana in un'ottica di *sviluppo reticolare policentrico*.

Le Sette Città, quindi, si configurano non solo come luoghi fisici in cui realizzare specifici progetti di trasformazione, ma come modi di interpretare la *multipolarità del territorio Nord Barese Ofantino* e, come tali, potranno essere reinterpretate e definite nelle fasi di definizione, approfondimento ed attuazione del PSAV.

La capacità delle Sette Città di essere commutatori per l'intero NBO, consente di immaginare le nuove polarità come "elementi aggregatori" negli obiettivi strategici dei settori di intervento e delle azioni che verranno posti in essere a partire dalle fasi operative del PS, svolgendo tre ruoli fondamentali:

- **aggregazione di azioni settoriali** già in corso di programmazione o con progettazione in atto o da attivare nel prossimo periodo di programmazione al fine di catalizzare le scelte su tematiche condivise;
- **focalizzazione delle strategie** del Piano Strategico di area vasta con lo scopo di definire le sub-strategie;
- **selezione del partenariato** attivo a partire dal quale definire le coalizioni di soggetti per l'azione.

Le risorse presenti consentono a questo territorio di svolgere ruoli di rilievo su gran parte dello scacchiere dell'economia regionale, tuttavia, per ciascuna delle sette città del NBO bisogna verificare quale tipo di contributo operativo può apportare allo sviluppo regionale, definendo:

- contributi *strategici imprescindibili* per lo sviluppo equilibrato del sistema regionale e nazionale;
- contributi *strategici di spessore sovralocale* che contribuiscono alla formazione dello sviluppo regionale;
- contributi *strategici di livello locale* che potranno diventare utili per l'individuazione di mercati di nicchia o per la creazione di liquidità e la definizione di nuove economie territoriali.

In virtù della varietà di contributi del piano strategico del NBO (regionale, sovralocale, locale) la visione al futuro dovrà essere costruita in ottica multilivello e multiattore, e per tale ragione bisognerà tenere in considerazione tutti gli elementi di valore che attengono alle specializzazioni delle “città creative”.

I **primi macroprogetti** individuati nella prima fase analitica, concertativa e diagnostica come strategici per la crescita della competitività del territorio Nord Barese Ofantino, di seguito elencati, rappresentano gli elementi su cui incardinare tutte le proposte progettuali per le quali sarà possibile aprire eventuali canali di finanziamento al livello locale (pubblico-privato), regionale, nazionale e comunitario.

Questi macroprogetti intercettano già la programmazione dei Fondi Strutturali 2007-2013 e sono già stati selezionati insieme al partenariato come prioritari. **Altri macro-progetti saranno individuati attraverso la ulteriore concertazione con il partenariato.**

1. Promozione e valorizzazione delle risorse culturali e naturalistiche

- Costruzione di **reti di valorizzazione e di potenziamento del sistema naturale protetto** con la realizzazione del Parco Regionale dell’Ofanto come dorsale ecologica del Nord Barese Ofantino integrata con le politiche rurali e le politiche di riduzione del consumo del suolo;
- Azioni per la realizzazione del **circuito delle grandi aree archeologiche**
- Azioni di potenziamento dei **centri storici normanno-svevi** per la realizzazione di un sistema integrato di fruizione e ricettività turistica capace di intessere trame virtuose con gli altri valori del territorio;
- Azioni di valorizzazione delle risorse culturali nell’ambito della **nuova economia creativa** (incubatori, centri di produzione, parchi tematici, etc.).

2. Potenziamento e promozione delle attività e dei servizi al turismo e al tempo libero

- Azioni per la fruizione turistico culturale della **rete dei tratturi**;
- Azioni per il potenziamento dei **servizi per il tempo libero** nell’area del turismo balneare e del benessere;
- Riqualficazione delle **coste e potenziamento delle attività balneari** in un’ottica di sistema;
- Azioni di potenziamento e di adeguamento standard internazionali dei **porti di Trani, Margherita di Savoia e Bisceglie** in un ottica sistema anche con il porto di Barletta;
- Politiche di potenziamento degli **spettacoli e festival dal vivo**;
- Incremento del regime di **multifunzionalità dello spazio rurale** anche in chiave turistica attraverso la messa a sistema dei borghi rurali e delle masserie.

3. Potenziamento e promozione delle produzioni tipiche e di pregio

- Politiche e azioni per la valorizzazione, comunicazione dei valori dei **paesaggi agrari e promozione dei prodotti tipici** agricoli e agroalimentari anche attraverso l’impiego di **nuove tecnologie**, attività di ricerca e interventi di *branding* per l’internazionalizzazione dei prodotti vitivinicoli, cerealicoli e della filiera olivicola e olearia;
- Azioni per la realizzazione di un **“Centro della ruralità”**, per la formazione e gestione dei **distretti rurali**, la ricerca e l’**innovazione** tecnologica;
- Potenziamento e **interconnessione delle filiere e delle specializzazioni produttive** relative a tessile, scarpe, maglieria, lingerie e moda sposa;
- Azioni di *branding* per l’**internazionalizzazione e l’incremento della produzione** dei prodotti del distretto della moda anche attraverso attività di ricerca e l’impiego di nuove tecnologie;
- Politiche e azioni di *branding* del **sale di Margherita di Savoia**;
- Politiche e azioni per la **valorizzazione, promozione dei prodotti lapidei** anche attraverso partenariati con centri di ricerca e design;

4. Realizzazione e potenziamento dei servizi di rango metropolitano e provinciale

- Politiche di potenziamento del sistema della **formazione universitaria** decentrata e interconnessione del sistema della ricerca;
- Potenziamento della dotazione di **servizi metropolitani per la competitività di livello regionale e globale** nell’ottica delle strategie del QSN 2007- 2013 e delle Proiezioni territoriali del DSR 2007- 2013;
- Azioni per la realizzazione della **“Città Capoluogo Multipolare”** e la definizione delle specializzazioni funzionali dei tre centri generatori (Barletta città-cerniera, Andria città-territorio, Trani città-polo)
- Azioni di interconnessione tra la **“Città Capoluogo Multipolare”** (Andria, Trani, Barletta) e i **centri**

minori della costa e dell'interno per la dotazione di servizi e il potenziamento dell'offerta di città (cfr. "Città in Rete e qualità urbana" prevista nella terza linea strategica delle Proiezioni Territoriali del DSR 2007-2013)

5. Realizzazione e potenziamento delle infrastrutture per la mobilità e la logistica

- Azioni di potenziamento del **settore logistico** per la crescita del comparto manifatturiero, agricolo e terziario
- Azioni per la **specializzazione del porto di Barletta** per il traffico passeggeri e di supporto all'internazionalizzazione delle produzioni del NBO potenziando le funzioni retroportuali;
- Azioni per la connessione agli **hub del trasporto e della tecnologia** (cfr. "Hub luoghi del trasporto e della tecnologia" prevista nella prima linea strategica delle Proiezioni Territoriali del DSR 2007-2013);
- Azioni per il **potenziamento della ferrovia come matrice di coesione** e sviluppo anche attraverso progetti di riconversione ad un uso turistico (cfr. "La ferrovia matrice di coesione e sviluppo territoriale" prevista nella seconda linea strategica delle Proiezioni Territoriali del DSR 2007-2013);
- Azioni per il **completamento e il potenziamento dei collegamenti stradali** in particolar modo quelli di connessione con le Murge.

Si chiede al partenariato istituzione e socio-economico di voler animare i macroprogetti con azioni e interventi mirati rendere attuabili le strategie attraverso la compilazione della scheda redatta dall'Ufficio di Piano.